



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi,
sede Municipio di
Anzola dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladellemlia.bo.it

Comitato di redazione:
Daniela Buldrini,
Maria Letizia Capelli,
Annamaria Cavari,
Marica Degli Esposti,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Barbara Martini,
Tiziana Natalini,
Cinzia Pitaccolo,
Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico
e impaginazione:
www.chialab.it

Distribuzione gratuita.
Autorizzazione del
tribunale N. 5446
del 23/11/1987
Stampa Tipografia
Moderna. Chiuso il
25/02/2011
Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Freelif Matt
Satin di Fedrigoni
Stampate 7.000 copie
Raccolta pubblicità a
cura della Pro Loco di
Anzola dell'Emilia Cell
3356996893

Indice

02

la bacheca

5 x mille
per il Comune
Contributi
per trasformare l'auto
Incontriamoci!
Ancora cento

03

stare bene

Intervista
con l'Assessore
Carlo Castellucci

04 > 05

le idee

Consigli e Consiglieri

06 > 07

le attività

Anzola e l'Unità
di Italia

08 > 09

il territorio

Rubrica Geovest
Il trasporto pubblico

10 > 11

le associazioni

CCA
Ca' Rossa
Forum Giovani
L'Associazione
di San Giacomo
Centro Famiglie
CNA
Canoa Polo

> Inaugurazione domenica 27 marzo, ore 16.30

Alla presenza
del Sindaco
Loris Ropa,
dell'Assessore
alla cultura
Giulio Santagada,
di Silvana Sola
dell'Associazione
Culturale
Giannino Stoppani.
Parteciperanno
l'illustratrice
Vanna Vinci e il
professor Antonio
Faeti Studioso di
letteratura per
l'infanzia

Dona
al Comune
il tuo 5xmille
> pag 2

Novità da
San Giacomo
> pag 11

Ingombranti
e patate
> pag 9

Serata
Tricolore
> pag 7

Buon
otto marzo
> pag 4

Care lettrici e cari lettori,

la scelta di dichiarare il 17 marzo 2011 festa nazionale per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è stata una decisione tardiva da parte del governo ma ugualmente una decisione importante, che va nella direzione di valorizzare ciò che unisce il nostro Paese, dalle alpi alle isole. Si tratta di un messaggio etico assai prezioso e non scontato, che apre uno spazio di riflessione seria per comprendere e dare valore agli elementi di identità che fanno dell'Italia una nazione, impegnata, più che mai, a far fronte alle sfide che ci attendono. Il nostro Presidente della Repubblica ha sottolineato in questi termini la decisione del governo esprimendo un pensiero in cui si possono riconoscere tutte le forze politiche sociali e culturali ed in cui trovano spazio tutte le sensibilità. Ancora due parole di plauso, sempre verso il Presidente Napolitano, per la sua decisione di riportare nelle scuole superiori l'intervento che Roberto Benigni ha fatto dal palcoscenico del Festival di Sanremo. Pur divertendo, Benigni è riuscito a toccare i cuori di milioni di italiani puntando al messaggio essenziale: quello del sacrificio della vita fatto da migliaia di giovani risorgimentali per fare sorgere la nazione Italia. Fra questi vi era anche Goffredo Mameli che, prima di morire, scrisse l'inno che sarebbe diventato Fratelli d'Italia. Bisogna essere uniti per vincere, le divisioni non aiutano nessuno e insinuano fratture che potrebbero minare la nostra stessa democrazia.

Loris Ropa



Viaggio con figure nelle fiabe italiane di Italo Calvino Nel 150° dell'Unità d'Italia: uniti nelle differenze

Una nuova mostra curata dall'Associazione culturale Giannino Stoppani verrà ospitata in biblioteca dal 27 marzo al 25 aprile, in concomitanza con la Fiera internazionale del libro per ragazzi che si svolge annualmente a Bologna. Nel presentarla vorremmo proprio partire dal sottotitolo "uniti nelle differenze". Nel 1956 Italo Calvino curò la raccolta di fiabe provenienti dalle diverse tradizioni regionali d'Italia. Un lavoro attento e meticoloso, una classificazione della tradizione orale dello "Stivale" che durò più di due anni con l'obiettivo di rappresentare tutti i tipi di fiaba raccontati nei diversi dialetti e fare una ricerca che rappresentasse le venti regioni italiane, mettendo contemporaneamente in risalto le diversità ma anche la grande ricchezza delle varie tradizioni. Quello di Calvino fu un lavoro straordinario che può ben essere considerato un omaggio all'Italia Unita, ma anche la volontà di superare i confini politici in favore di quelli linguistici. Scrive Calvino al termine del suo lavoro: "Ora che il libro è finito, posso dire che questa non è stata un'allucinazione, una sorta di malattia professionale. È stata piuttosto una conferma di qualcosa che già sapevo in partenza [...] quell'unica convinzione mia che mi spingeva al viaggio tra le fiabe; ed è che credo questo: le fiabe sono vere". Le fiabe che ci restituisce Calvino sono un catalogo infinito in cui sono raccolte le vicende di un popolo, le sue paure, le sue speranze, i suoi sogni. Per questo le fiabe sono fonte di nutrimento a cui devono poter attingere sia gli adulti che i bambini. Ebbene, la mostra che quest'anno viene promossa dall'Amministrazione comunale vuole essere un invito a riscoprire e leggere le fiabe entrando nell'universo di un genere letterario magico, ma vuole anche farci scoprire le figure che queste fiabe hanno suggerito. Per questo diciotto illustratori sono stati invitati ad interpretare con il loro segno una fiaba ciascuno: trentasei tavole dall'immaginario di artisti italiani e francesi che, con le loro peculiarità di segno e di tecnica, hanno rappresentato le fiabe raccolte da Calvino.



Due esempi: l'illustratrice Chiara Carrer, attraverso un uso calibrato di pastelli a olio, grafite e matite colorate, ha realizzato due illustrazioni capaci di evocare i luoghi e le atmosfere della fiaba "Bel miele e Belsole", fiaba raccolta nella città di Roma; Michel Galvin ci offre invece un'interpretazione molto personale dell'incontro-scontro tra la Strega Bistrega e Pierino Pierone: le sue tavole sono il frutto di una ricerca stilistica che mette insieme gesso, inchiostro e tecniche digitali.

In un percorso di lettura e semplice analisi delle fiabe e del loro significato universale, sono state coinvolte anche le classi terze della scuola primaria di Anzola e Lavino. Ai bambini sono state proposte cinque fiabe provenienti da regioni diverse: con loro si sono trovati gli elementi comuni e la lettura è diventata talvolta occasione per raccontare le proprie ansie, paure, desideri. Ciascun bambino ha poi illustrato una propria tavola scegliendo un particolare della fiaba ascoltata.

Tutti i lavori saranno esposti in biblioteca. Un'occasione in più per visitare una mostra che ci accompagna in un viaggio per scoprire che le differenze sono la risorsa di una nazione e non le ragioni di una possibile divisione.

Loretta Finelli, Responsabile Servizio Cultura



Cinque per mille per il Comune

Da quando esiste la possibilità di devolvere il 5 X mille anche il Comune di Anzola dell'Emilia ha ricevuto molte devoluzioni da parte dei cittadini. Purtroppo i fondi relativi al 2010 non sono ancora stati trasferiti al Comune da parte dello Stato e non possiamo quantificarli, ma confermiamo che li destineremo al finanziamento di borse lavoro e contributi alle famiglie indigenti. Ogni contribuente può scegliere il beneficiario ma ricordiamo che la quota del 5 per mille rientra nel già dovuto a titolo d'imposta e non comporta esborsi aggiuntivi per i contribuenti. Noi vogliamo ringraziare tutti i cittadini che negli anni scorsi hanno destinato questo contributo al Comune di Anzola. Li invitiamo a rinnovare la loro fiducia e auspichiamo che molti altri contribuenti facciano questa scelta. Ora più che mai, cresce il numero di famiglie che si rivolgono al Comune perché spinte dal bisogno economico quotidiano, così il poco di molti potrà effettivamente dare beneficio al grande bisogno che una parte più debole della nostra comunità sta esprimendo.

La Giunta comunale

Contributi per la trasformazione a metano o gpl delle auto

È aperto il bando per l'assegnazione di contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna per la conversione a metano o a GPL degli autoveicoli a benzina dei cittadini residenti ad Anzola dell'Emilia o delle persone giuridiche aventi sede legale nel territorio comunale. **Entro il 31 dicembre**, salvo esaurimento fondi, è possibile presentare la domanda di ammissione, redatta sull'apposito modulo e inviata per posta, o per fax al n. 051 731598, oppure consegnata direttamente all'URP. I fondi stanziati dalla Regione Emilia Romagna ed assegnati al Comune di Anzola per il 2011 sono pari € 20.904,00 ed il contributo da corrispondere a ciascun privato per la conversione dell'alimentazione a gas-metano o a GPL di autovetture è stato quantificato in € 500,00 elevato a € 650,00 per i veicoli con data di prima immatricolazione a partire dal 01.01.2006. Si ricorda che il contributo sarà assegnato per i costi materiali dell'apparato di trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL e non per la gestione amministrativa o di segreteria delle pratiche corrispondenti. Chi volesse ulteriori informazioni può consultare il sito del Comune www.comune.anzoladelleemilia.bo.it in Bandi avvisi e comunicazioni.



Urp informa

Avviso per i cacciatori

Il tesserino di caccia della stagione venatoria 2010/2011 dovrà essere riconsegnato all'URP inderogabilmente entro il 31 marzo 2011. I cacciatori che non provvederanno alla riconsegna non potranno ottenere il rilascio del tesserino per la prossima stagione (lo stesso termine vale anche per la consegna di un'eventuale denuncia di smarrimento del tesserino). Sono, inoltre, previste sanzioni e sospensioni coatte dell'attività venatoria per chi riconsegnerà il tesserino in ritardo.

Nuovi orari di apertura del catasto di San Giovanni

Sono stati leggermente modificati gli orari di apertura dell'Ufficio Catasto di San Giovanni in Persiceto: l'ufficio sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 12.30, mentre l'ultimo giorno lavorativo del mese la chiusura sarà anticipata alle ore 11.00.

Per informazioni

Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Bologna - Polo Sperimentale Terre d'acqua
Via Giovanni Astengo n°27
40017 San Giovanni in Persiceto
Tel. 0516812910 - Fax 051826847
catasto@comunepersiceto.it
www.agenziaterritorio.it/site.php?id=1536



Incontriamoci!

È iniziato il ciclo di chiacchierate a tema con la Dott.ssa Silvia Travagliani, coordinatrice pedagogica dei nostri servizi di prima infanzia, volte al confronto sull'importanza di una buona relazione tra adulti e bambini fino ai sei anni. Prossimi appuntamenti:

» Mille voci, un canto

Il *maternage* raccontato dai genitori, di qui e altrove

9 marzo 2011 dalle 18.00 alle 19.30 presso Scuola dell'Infanzia Salvador Allende Via Ragazzi, 4/a

» Una calamita di mamma

La difficile arte di amare qualcuno e lasciarlo andare per la sua strada

13 aprile 2011 dalle 18.00 alle 19.30 presso Scuola dell'Infanzia Tilde Bolzani Via Gavina, 12



Tra qualche mese nascerà mio figlio. Sono previsti contributi economici per mia moglie?

SI, ma solo se sua moglie non ha un contratto di lavoro al momento della nascita del bambino. Si tratta dell'assegno di maternità, che può essere richiesto dalle cittadine italiane o appartenenti ad uno stato dell'Unione Europea, oppure appartenenti ad uno Stato non aderente all'Unione Europea, purché in possesso o in attesa di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno). I requisiti per ottenere l'assegno sono: la residenza anagrafica nel Comune di Anzola dell'Emilia, il fatto di non usufruire di trattamento previdenziale di indennità di maternità, oppure usufruirne in misura inferiore ad € 311,27 mensili (in tal caso si potrà avanzare richiesta per la concessione della quota differenziale) e l'indicatore della situazione economica (I.S.E.) non superiore ad una cifra annualmente stabilita. La domanda, redatta nell'apposito modulo, va presentata all'Urp entro sei mesi dalla data di nascita del bambino.

Ancora cento

Il 15 febbraio 2011 la signora Ada Zanni ha raggiunto il ragguardevole traguardo dei 100 anni.

Nata a Castel d'Aiano, dal 1960 ha vissuto a Bologna dove ha sempre lavorato per provvedere alla sua famiglia, i cinque figli prima, i quattro nipoti ed il pronipote poi.

Nel 2003 si è trasferita ad Anzola, dove tuttora vive con la figlia Magda ed il nipote Andrea.

Ci raccontano che la sua ricetta per la longevità probabilmente si può così riassumere: abbondante tenacia, molto lavoro, due bicchieri di vino al giorno, senza privarsi di una sigaretta ogni tanto.

Alla signora Ada vanno tutti i migliori auguri dell'Amministrazione comunale.

Numeri utili

Comune di Anzola dell'Emilia

051.6502111
comune.anzoladelleemilia@cert.provincia.bo.it
www.comune.anzoladelleemilia.bo.it

Emergenze

- » Polizia Municipale di Terred'Acqua: 051.6870087
- » Carabinieri: 051.733104 - 112

Turni farmacie week end

- » Farmacia Barbolini: aperta sabato 19 e domenica 20 marzo
- » Nuova farmacia centrale: aperta sabato 26 marzo, sabato 2 e domenica 3 aprile

stare bene

opportunità e servizi alle persone

Il nostro impegno a tutela del welfare locale

Intervista all'Assessore Carlo Castellucci delegato alle Politiche del benessere, Servizi alla Persona, Volontariato e Protezione civile.

» La crisi economica ha prodotto effetti sensibili anche ad Anzola, di cui si è spesso parlato attraverso queste pagine. Assessore Castellucci quali cambiamenti si sono prodotti nella domanda di servizi che i cittadini rivolgono all'Amministrazione comunale?

Da quando si è inasprita la crisi ovvero nel 2009, la richiesta di servizi sociali da parte dei cittadini di Anzola è legata principalmente a contributi economici che l'Amministrazione ha messo a disposizione delle famiglie in cui vi sono uno o più componenti che hanno perso il lavoro o sono in cassa integrazione. Questo tipo di richieste è passato da zero a 30 nel 2009 e si è confermato per il 2010. I nuclei famigliari sono al 99% formati da cittadini stranieri, l'anello più debole, in quanto privi di quella rete famigliare che sta aiutando tante altre famiglie anzolesi in difficoltà.

» Quali linee d'intervento ha messo in campo il Comune e quali progetti concreti sono stati attuati o sono in fase di attuazione?

Le priorità dell'Amministrazione comunale, in questo contesto, sono state quella di sostenere economicamente le famiglie maggiormente colpite e quella di trovare soluzioni per il mantenimento degli ammortizzatori sociali (cassa integrazione) attraverso accordi specifici tra Provincia di Bologna, Regione e associazioni sindacali. Per quanto riguarda il primo obiettivo abbiamo operato attraverso lo stanziamento di due fondi straordinari, uno nel 2009 di 80.000 euro e uno nel 2010 di 140.000 euro, per sopperire a bisogni primari quali affitto, acquisto di beni di prima necessità, pagamento delle utenze di acqua, gas e luce. Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, attraverso la collaborazione fra sindacati e gli enti sopra citati siamo riusciti ad ottenere la cassa integrazione in deroga per un centinaio di lavoratori fino al mese di ottobre prossimo. È novità di questi giorni l'avvio di un progetto con le associazioni di volontariato anzolesi per coinvolgere lavoratori in cassa integrazione su iniziative di carattere sociale. L'adesione degli interessati è stata incoraggiante ed è stato loro chiesto di collaborare, in qualità di volontari, ad una serie di attività di manutenzione del verde pubblico, attività che essi svolgeranno in contatto con l'ufficio tecnico del Comune. Il progetto è attuativo dal primo di marzo ed è regolato da una specifica convenzione siglata con Anzola Solidale onlus e si avvale della collaborazione del Centro Ca' Rossa. L'obiettivo di tale iniziativa, del tutto sperimentale, è quello di rendere visibile ai cittadini e alle imprese la volontà di queste persone di rimanere fortemente radicate nel mondo del lavoro, in previsione di un loro completo reintegro.

» Parlando di servizi sociali, i tagli al bilancio 2011 comporteranno la riduzione di servizi ed eventualmente quali?

Visti i tagli di bilancio imposti dalla riduzione delle risorse e vista la previsione di spesa per l'anno 2011 siamo stati costretti a fare delle rinunce e la scelta è stata quella di non rifinanziare il fondo straordinario che già per il 2009 e il 2010 aveva comportato un grosso sforzo di bilancio. Peraltro questa è l'unica riduzione nell'ambito dei servizi alla persona. Le minori risorse economiche interessano anche la componente socio sanitaria (assistenza domiciliare, centro diurno ecc.) e sarà necessario chiedere agli utenti una diversa compartecipazione alla spesa riferita alle specifiche prestazioni sanitarie e assistenziali anche in previsione della nuova normativa regionale in materia di accreditamento delle prestazioni socio sanitarie.

A cura di Patrizia Pistolozzi



© Carlo Castellucci



PER EMERGENZA FESTIVA PERIODO INVERNALE - DAL 15 OTTOBRE AL 15 MARZO - TEL. 348.40.15.529. SABATO: DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 15.00 - DOMENICA: DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 11.00

GESTIONE NORMATIVA "BOLLINO CALORE PULITO"

Via 1° Maggio, 4
40011 Anzola Emilia (Bo)
Tel. 051 73.49.68 / 73.54.46 - Fax 051 73.12.05
Sito web: www.bertusi.it
e-mail: bertusi.caldai@libero.it



VIA EMILIA, 114/116
40011 ANZOLA DELL'EMILIA (BO)
TEL. E FAX 051 731289
AMATOGIU@AMATO-GIUSEPPE.191.IT



A cura di
 Monica Bartolini
 Tiziana Cannone
 Mirna Cocchi
 Luciana De Franceschi
 Silvia Manfredini
 Nadia Morandi
 Annalisa Roma
 Vanna Tolomelli

4

Donna per fortuna, uomo per destino

“ Cittadine di serie A. Ma sarà proprio così?

Ci raccontano che siamo "cittadine di serie A" al pari degli uomini, che siamo padrone di noi stesse e godiamo dell'uguaglianza giuridica, che possiamo accedere a tutte le professioni e a tutti gli uffici.

Crediamo invece che questo sia un percorso ancora in salita. Ciò che viviamo sulla nostra pelle in ambiti come il lavoro, la famiglia, la vita politica, le istituzioni, ci rimanda ad assumere il ruolo di "bambole" o di "colf". In realtà tante di noi sono impegnate nella vita pubblica, nelle associazioni di volontariato, nelle organizzazioni sindacali di categoria o politiche al fine di rendere la società più civile, vivibile e accogliente. Valorizzando e rinsaldando l'eredità che ci è stata lasciata dalle conquiste di donne e uomini delle generazioni precedenti. Stiamo vivendo un lungo periodo in cui la donna è rappresentata da giornali, televisione e pubblicità come oggetto di scambio sessuale e questa cultura



Foto di Lucia Sciuto



Foto Mario Rebeschini



Siamo le donne elette nei tre gruppi consiliari presenti in giunta nel Comune di Anzola dell'Emilia e, insieme, abbiamo deciso di raccontare e condividere alcune riflessioni in occasione della Festa della Donna.

Questo articolo è scritto da donne per le donne. A tutte le donne che ogni giorno urlano in silenzio, a quelle che non possono vivere la propria femminilità, alle donne che dedicano la vita alla famiglia e alla cura degli altri, alle donne intrappolate dai preconcetti e dall'ipocrisia, alle donne paladine di giustizia e pace, alle donne che non si arrendono e plasmano i loro sogni, alle donne che con il loro saggio impegno quotidiano rendono straordinario il domani. Donne, mamme, amiche, nonne, figlie, sorelle, amanti, imprenditrici, sante, artigiane, commercianti, insegnanti, ricamatrici, prostitute, tornitrici, alla catena di montaggio, direttori d'orchestra, avvocato, deputato, suore: semplicemente l'altra parte della mela, il mezzo del tutto. Parliamo di donne vere, che vivono nella storia minima ma anche di donne che la storia, quella grande, la fanno e spesso troppo sulla loro pelle. Parliamo anche di donne che vivono nell'immaginazione come le sirene, le dee o le fate; nel tessuto di un racconto letterario come Madame Bovary, donna che per un'idea d'amore accetta di perdersi. Donna di carta ma talmente vera da divenire un'icona e un punto fermo della storia femminile mondiale. E la Pisana? Protagonista delle "Confessioni di un ottuagenario" di Ippolito Nievo: una delle più belle figure femminili della letteratura italiana. La Pisana è bella, capricciosa, volubile, imprevedibile ma anche buona, generosa, pronta a tutto per chi ama, a tratti talmente ingenua da far male agli altri, nel suo essere anche coscientemente cattiva. Nievo riesce a costruire una donna così perfettamente vera, così straordinariamente "normale" da farne il personaggio più vivo e più innovativo della narrativa ottocentesca. Ancora donne che guardano, dalle patinate riviste di moda, dalle grate di una clausura, dai vetri delle finestre, dalle icone pubblicitarie: guardano e pensano. Riflettono molto.

propone alle giovani donne di raggiungere facili guadagni e obiettivi personali scambiando la propria bellezza con il potente di turno disposto a sua volta ad elargire favori, cariche, prestigio.

Fortunatamente qualche segnale positivo c'è: ad esempio la recente legge europea sul congedo parentale. Il 18 marzo scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il testo della nuova Direttiva sui congedi parentali (n. 2010/18/EU dell'8.3.2010). Essa intende migliorare la legislazione comunitaria in tema di protezione della maternità e congedo parentale. Non solo, la Commissione suggerisce di valutare la possibilità di introdurre nuove forme di congedo per ragioni familiari, quali il congedo di paternità, il congedo in caso di adozione e il congedo per cure prestate ai familiari. La Direttiva stabilisce che il congedo parentale è concesso per un periodo minimo di quattro mesi e, per promuovere la parità di trattamento tra uomini e donne, andrebbe previsto, in linea di principio, in forma non trasferibile. Si applica ai lavoratori dipendenti di ambo i sessi, indipendentemente dal contratto di lavoro e riconosce, al rientro dal congedo parentale, la possibilità di chiedere un periodo di adattamento delle condizioni di lavoro. Ma c'è ancora molto da fare per tradurre la parità normativa in una effettiva parità tra i sessi.

Uno dei temi più delicati è quello del lavoro. In Italia la situazione del mercato del lavoro femminile si presenta molto debole ed esprime una elevata differenza di genere: mentre per gli uomini il tasso di occupazione si colloca al 70,3%, per le donne il tasso si colloca appena al 47,2%. Solo l'Ungheria e Malta, nella lista dei 27 paesi dell'Unione Europea, presentano una situazione del lavoro femminile peggiore di quella italiana. E come era prevedibile, il fenomeno della bassa partecipazione delle donne al mercato del lavoro è concentrato soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno.

› Giochi di ruolo: uomini e donne oggi

Incontro aperto al pubblico, promosso dalle donne elette in Consiglio Comunale e presenti in Giunta nel Comune di Anzola dell'Emilia

sabato 12 marzo, ore 17.00

Sala Consiliare del Municipio
In collaborazione con Centro Famiglie
e Centro Culturale Anzolese

“ L'agricoltura è donna

Nonostante sia indubbio il contributo fondamentale delle donne nel risollevare il settore agricolo con attività innovative, ad esse non viene consentita quella visibilità che spetterebbe loro. Le donne in agricoltura sono dinamiche, efficienti e considerano la produzione come una delle attività dell'azienda alla quale affiancano altre innovative come l'accoglienza, la cucina, le preparazioni alimentari, le lavorazioni artigianali legate alla vita dell'antica azienda contadina, con le quali la donna ha un'innata familiarità. Elementi legati alla tradizione locale diventano elementi economici di integrazione di reddito, dalla ristorazione, al ricamo e ai tessuti, alle composizioni floreali, solo per fare qualche esempio.

Il concetto della sostenibilità e della qualità della vita trova nelle donne grandi e attive alleate. È noto che da sempre le donne ricoprono un ruolo fondamentale nel garantire la sicurezza alimentare



Foto Archivio Centro Famiglie

“ Il doppio lavoro delle donne

Un noto economista indiano, premio Nobel per l'economia 1998, ha scritto: "un impegno attivo delle donne non può mai ignorare, se vuole essere serio, le numerose disparità che impongono loro un trattamento diseguale e ne soffocano il benessere; dunque il ruolo attivo implica anche un forte interesse per il benessere femminile". È importante e significativo, in un contesto ove si vanno a trattare argomenti di tanto rilievo quali il lavoro femminile, la sicurezza, la prevenzione e ancora il reinserimento, la riabilitazione ed il "vissuto" del dopo infortunio, muovere da un concetto che riassume in sé tutti gli obiettivi: lavorare ed impegnarsi non solo per affermare pari opportunità e patti meno



Foto Mario Rebeschini

Foto Eleonora Riberto

della famiglia e la conservazione della biodiversità. Più degli uomini valutano le colture in base al loro valore di mercato, ma anche ai bisogni alimentari delle persone di cui si prendono cura, alle proprietà organolettiche e gastronomiche delle varietà. Le donne inoltre rivelano un profondo legame con l'ambiente nel quale l'azienda è inserita, forse perché il luogo di lavoro coincide spesso con il luogo di vita. Per questa ragione le agricoltrici costituiscono una risorsa importante per la tutela dei territori. I punti di forza della componente femminile possono essere potenziati e valorizzati a beneficio non solo di una più significativa presenza delle donne in agricoltura ma anche delle comunità rurali locali. Le competenze domestiche possono trovare applicazione nell'agriturismo e nel turismo rurale, così come le capacità comunicative e relazionali risultano preziose nello sviluppo di attività complementari a quelle agricole, come nelle fattorie didattiche o nella vendita diretta.

Va rimarcato come, ancora oggi, le donne incontrano varie difficoltà nel loro percorso professionale. Nella provincia di Bologna, la più "rosa" dell'Emilia Romagna, un'azienda agricola su cinque è diretta da una donna ma il dato è da leggere con attenzione perché l'investitura di ruoli formali non sempre è frutto di una scelta autonoma e consapevole, spesso risulta essere influenzata dai vantaggi che ne derivano per il nucleo familiare. Molte donne, ad esempio, risultano registrate come capi azienda perché il marito ha trovato un impiego remunerativo altrove e quindi alle donne viene assegnata la titolarità dell'azienda ma non la gestione vera e propria, che rimane nelle mani del coniuge. Occorre inoltre evidenziare che, accanto alle agricoltrici che occupano una posizione formale e sostanziale nel settore, si muovono tutte quelle donne che svolgono le proprie mansioni nell'azienda di famiglia senza avere diritto ad un loro status giuridico: si pensi alle donne che ricoprono la posizione di "coniuge coadiuvante". Per molte di loro il matrimonio rappresenta l'inizio di un vero e proprio contratto di lavoro, senza che questo faccia acquisire uno status professionale riconosciuto oltre la sfera dell'azienda e della famiglia.

La mancanza di un riconoscimento giuridico influenza anche i livelli retributivi. Molte lavoratrici, se lavorano in imprese a conduzione familiare, non ricevono alcun tipo di retribuzione per le mansioni svolte, in quanto considerate un'integrazione del reddito familiare.

L'affermazione delle donne in agricoltura è un traguardo non ancora pienamente raggiunto e richiederà, da parte di queste ultime, una più forte e diffusa presa di coscienza delle proprie capacità imprenditoriali. Oltre a ciò è di fatto, necessario, che le donne siano messe nelle condizioni di poter dedicare il proprio impegno lavorativo alle aziende che richiedono un coinvolgimento a tempo pieno. Di conseguenza occorre affrontare l'esigenza di una rete di servizi e di infrastrutture di base su cui poter contare e che alleggerisca queste imprenditrici nel lavoro familiare.

iniqui per le donne, ma valorizzare l'azione per conquistare il "benessere", ovvero una migliore qualità di vita lavorativa, sociale, familiare.

La strada che le donne hanno percorso per raggiungere l'uguaglianza dei diritti è lunga e tormentata: dalla parità nei diritti, che formalmente si può dire raggiunta, la strada è proseguita verso la parità nelle opportunità e si snoda ancora verso la valorizzazione delle differenze.

Le difficoltà e i contrasti che la parte femminile dell'umanità ha incontrato ed incontra quando pone nuove istanze, si ritrovano anche nel mondo del lavoro e in tutte le problematiche ad esso collegate a cominciare dall'occupazione, per poi passare alla sicurezza, alla prevenzione, alla riabilitazione, tutti temi che meritano di essere trattati tenendo ben presenti le peculiarità di genere e le differenze da valorizzare.

Quanto all'occupazione femminile, nonostante sia ancora inferiore rispetto a quella maschile, l'andamento nel tempo mostra una sempre maggiore presenza delle donne nel mondo del lavoro: all'interno dei settori lavorativi continuano ad esistere occupazioni e mansioni dove la presenza delle donne è particolarmente significativa. Rimane da chiedersi quali siano i rischi lavorativi per le donne e quale incidenza possano avere sull'andamento infortunistico femminile le nuove forme di lavoro flessibile ed atipico quali il part-time ed il lavoro interinale. È innegabile che gli infortuni sul lavoro costituiscano una valida chiave di lettura per capire l'andamento della società umana, le variazioni e i mutamenti economici e culturali. In questa chiave di lettura emerge con chiarezza che uno dei fattori di rischio per le donne è dato dallo stress legato al doppio lavoro, in casa e fuori: il carico eccessivo della donna non è dato solo dal lavoro retribuito, ma dal cumulo con il lavoro di cura della casa, dei figli, degli anziani e dal lavoro "invisibile".

E ancora: le nuove forme di lavoro sempre più diffuse (telelavoro, lavoro interinale, part-time, flessibilità) se da un lato possono portare benefici, dall'altro possono comportare nuovi disagi e rischi legati al fatto che proprio il doppio ruolo richiede una possibilità di programmare e pianificare il lavoro che nelle attività flessibili può mancare.

Così accanto ai tradizionali rischi che la donna divide con l'uomo, se ne aggiungono altri, vecchi e nuovi, che possono incidere sulla sua capacità di attenzione, rendendo più facile il verificarsi dell'infortunio, o sulla sua salute fisico-psichica, mettendo talvolta a repentaglio anche la missione biologica della donna: la capacità riproduttiva.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Anzola e l'Unità d'Italia

Il libro

Il Comune di Anzola dell'Emilia dispone di un vasto Archivio Storico. Per valorizzare questo patrimonio ha pensato di cogliere al meglio la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia e nel 2009 ha dato incarico al giovane storico, Alex Caselli, affinché dai tanti documenti, potessero scaturire tanti racconti per i lettori di Anzolanotizie. Così è stato e la perizia di Caselli ha prodotto, dal novembre 2009 al febbraio 2011, dodici bozzetti di vita anzolese negli anni che hanno preceduto il fatidico proclama. A compimento del percorso, l'Amministrazione ha deciso di raccogliere questi brevi saggi storici in un volume edito da Maglio Editore con titolo *Anzola verso l'Unità d'Italia*. Abbiamo chiesto all'autore Alex Caselli di parlarci dell'esperienza fatta con noi.



► **Giovedì 24 marzo, ore 20.30**
Sala consiliare del Municipio
Anzola verso l'Unità d'Italia.
Aspetti della vita politica e sociale
in una rassegna mese per mese
Ottobre 1859-Marzo 1861
A cura di Alex Caselli
Presentazione pubblica del volume
Interverranno l'autore Alex Caselli, l'assessore alla Cultura Giulio Santagada e lo storico Alberto Preti, docente di Storia contemporanea presso l'Università di Bologna. Evento in collaborazione con i Lions club di Bologna, Castello di Serravalle, Valli del Lavino Samoggia e Zola Predosa.

Alex Caselli, curatore del volume



» Dottor Caselli come è nato il progetto dei suoi pezzi su Anzola nell'Unità d'Italia?

L'idea era di partire da queste domande: cosa succedeva ad Anzola nei mesi che precedettero la storica data del 17 marzo 1861? Com'era la società? Quali erano le personalità più in vista? Qual'era lo stato della cosa pubblica? Nel rispondere mi sono lasciato guidare da ciò che di volta in volta scovavo tra i faldoni d'archivio.

» Ci sono aspetti che, nel corso della ricerca, l'hanno stupita?

Mi aspettavo di lavorare su un materiale più "freddo". Ho scoperto invece che nella corrispondenza amministrativa si annidano storie umanamente interessanti. A volte sono solo la punta di un iceberg, ma danno bene l'idea di ciò che doveva essere la vita quotidiana degli uomini e delle donne di allora.

» Quali difficoltà ha incontrato?

La prima difficoltà è stata nel leggere con scorrevolezza i documenti che – come si sa – sono redatti a mano. Altri problemi li ho incontrati nell'orientarmi tra la confusione legislativa di quei mesi, tra i numerosi decreti, tra le riforme (alcune importantissime) che hanno gettato le basi del nascente Stato italiano. Per capire qualcosa dei cambiamenti, che fatalmente toccavano anche Anzola, ho dovuto deviare molto spesso dal mio percorso, allargare la prospettiva.

» Come lettrice ho trovato interessante e spesso divertente vedere tante affinità fra le problematiche di 150 anni fa e quelle attuali.

Concordo. In molti casi le affinità sono fin troppo evidenti. Che sia cambiato così poco in centocinquanta anni? In realtà la differenza sta nelle proporzioni dei problemi affrontati. Prendiamo l'istruzione, ad esempio. Nel 1861 si trattava di aprire aule di scuola, di pagare maestri, in una parola: di alfabetizzare. Il tutto con pochissimi mezzi a disposizione, sia economici che culturali. Oggi, la scuola, ha indubbiamente molti problemi ma, come si intuisce, siamo su altri livelli. Ciò che resta pressoché immutata è l'intrinseca difficoltà dialettica tra interesse pubblico e interessi privati.

» Come è organizzato il volume Anzola verso l'Unità d'Italia?

Sono raccolti nel libro quattordici bozzetti che toccano varie tematiche (come la pubblica sicurezza, la leva militare, la sanità, le infrastrutture, la vita politica, la beneficenza, il matrimonio). Partendo sempre dai documenti ho cercato di "ricostruire" questi segmenti della società di allora. In certi casi sono emerse storie particolari ma dai risvolti generali, come quella di un impiegato delle ferrovie che dopo aver sedotta e messa incinta una giovane donna anzolese si era dato alla macchia. Questa storia privata mi ha consentito di affrontare il tema del matrimonio e di spiegare una realtà, questa sì, molto distante da quella odierna. Questi bozzetti sono poi accompagnati, in certi casi, da appendici che illustrano la vita dei personaggi o delle famiglie più importanti dell'Anzola di allora tra cui il primo sindaco post-unitario, un ispettore scolastico e poeta, il sacerdote dell'epoca ed altri.

Nel libro si trovano inoltre immagini che raffigurano i volti, i luoghi e i documenti citati nel testo.

A cura di Patrizia Pistolozzi

I festeggiamenti

Nell'ambito delle iniziative per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, il Comune di Anzola dell'Emilia, con la collaborazione delle associazioni culturali e di volontariato del territorio, promuove la sua "Serata Tricolore".

► **Mercoledì 16 marzo**
ore 20.00

Consiglio Comunale straordinario aperto al pubblico

BREVE RECITATO

a cura del Centro Culturale Anzolese

DIBATTITO

con la presenza dell'Avv. Francesco Berti

Arnoaldi Veli e di uno storico ISREBO

CAVALIERI DELLA REPUBBLICA

consegna della benemerenza a Enzo Forni

e Rino Serra da parte del Presidente

provinciale dell'Avis

ore 21.00

Esibizione del Corpo Bandistico Anzolese

con un repertorio di musiche patriottico - risorgimentali

ore 21.10

Spaghettata Tricolore

a cura della Consulta del volontariato

e della Pro Loco. Offerta libera

► **Giovedì 17 marzo**
ore 10.00

150° anniversario dell'Unità d'Italia

in concomitanza con il ricordo

della proclamazione dell'Italia unita

nel Parlamento di Torino, il sindaco Loris Ropa

effettuerà l'alzabandiera presso il municipio

di Anzola



Il Corpo Bandistico Anzolese (Foto Tinarelli)



Le parole

Tre conferenze organizzate da Assessorato alla cultura e Centro Culturale Anzolese per illustrare e ricordare come Anzola dell'Emilia ha vissuto gli anni dell'epopea risorgimentale.

Nel 150° dell'Unità d'Italia abbiamo voluto essere un po' originali e abbiamo inventato un viaggio fantastico nell'Anzola di metà Ottocento. Con l'aiuto di immagini e documenti d'epoca illustreremo le ragioni dei vinti e quelle dei vincitori, ricorderemo lo stupore di chi vedeva crollare un mondo che pensava fosse immutabile e lo sconforto di chi credette troppo presto in un domani di vera libertà. Con un altro po' di fantasia riusciremo anche a sentire le appassionante discussioni fra coloro che sostenevano il governo di Pio IX o quello del nuovo re "piemontese", aiutandosi prima con le idee e poi con le mani. Era gente animata da idee diverse, ma anche figli di quell'estremismo emiliano che spesso concludeva la discussione politica con una bella rissa collettiva. Parleremo di tanti anzolesi che potrebbero essere i nostri trisnonni: un po' eroi e un po' bottegai, un po' idealisti e un po' opportunisti, animati da grandi ideali rivoluzionari ma anche attenti ai propri interessi e, soprattutto, attenti "a non dare un dispiacere al parroco". È l'Anzola di 150 anni fa. Un borgo di campagna che ci racconta come le differenze politiche fossero spesso figlie delle rivalità familiari, personali e caratteriali e che il processo risorgimentale coinvolse non più di 100 persone. Gli altri 3.500 abitanti accettarono il nuovo ordine istituzionale senza comprenderne la portata, con l'antico fatalismo e senso di estraneità tipico delle genti di campagna. La nostra è certamente una "storia minima", ma interessante perché parla del "nostro" Risorgimento.

Un ringraziamento particolare ai compagni di viaggio nelle tre conferenze: i ragazzi del Centro Giovani, la corale SS. Pietro e Paolo, Francesca Ciardullo e Sergio Altamura. Come colleghi di viaggio era il meglio che potessi avere ed i momenti spettacolari da loro curati saranno senz'altro molto piacevoli.

Gabriele Gallerani

Gli anni dell'Unità d'Italia ad Anzola

Conferenze di Gabriele Gallerani
Sala polivalente della Biblioteca comunale
Piazza Giovanni XXIII, 2 Ore 20.00

► Martedì 1 marzo

È successo un '48!

I grandi protagonisti anzolesi degli anni pre-unitari

In apertura breve recitato con testi di Francesca Ciardullo e accompagnamento musicale del maestro Sergio Altamura.

Gli anni che vanno dal 18 giugno 1796, giorno in cui entrarono le truppe francesi a Bologna, e il 18 maggio 1849, giorno in cui gli austriaci decretarono la fine della Repubblica Romana a Bologna. La prima data segna l'inizio delle Istituzioni municipali che daranno un'anima politica e culturale alla generazione che "fece il Risorgimento" e la seconda data segna la fine della prima esperienza veramente democratica nel paese.

► Martedì 15 marzo

12 giugno 1859-17 marzo 1861

Come il paese visse gli anni del Risorgimento

In apertura *Si saranno mai incontrati?* Performance teatrale dei ragazzi del Centro culturale e del Centro giovani. Testi di Francesca Ciardullo.

È il periodo che va dal giorno in cui fu cacciato il Legato pontificio da Bologna alla proclamazione del Regno d'Italia. È la cronaca, quasi giornaliera, delle vicende che ad Anzola segnarono la fine dell'antico regime e l'insediamento in Comune del primo sindaco liberale.

► Martedì 22 marzo

Via Pio IX o viva Vittorio Emanuele II?

La borghesia anzolese dal 1861 al 1878

In apertura arie e canti del Risorgimento, eseguiti dalla Corale SS. Pietro e Paolo.

La cronaca degli anni post-unitari che segnarono i contrasti più netti fra i nostalgici del cessato governo papale e i fautori della nuova amministrazione sabauda. Fu una rottura politica, sociale ed economica che divise la borghesia anzolese per quasi vent'anni. Finirà solo dopo la morte dei principali protagonisti dell'epoca risorgimentale.

Le note

La Corale dei SS. Pietro e Paolo è composta da 22 donne e 14 uomini, in maggioranza anzolesi. Sono tutte persone appassionate di trovarsi insieme e cantare un repertorio per lo più di canti sacri con qualche incursione nella musica più popolare. Affianca e dirige il coro la maestra Angela Balboni che sarà con la corale anche la sera del 22 marzo in occasione del breve concerto previsto in apertura della conferenza di Gabriele Gallerani. L'accompagnamento musicale al pianoforte sarà del maestro Fabio Gentili.

► Martedì 22 marzo, ore 20.00

Arie e canti del Risorgimento

O GIOVANI ARDENTI canto popolare

ADDIO MIA BELLA, ADDIO canto popolare

VA PENSIERO dal Nabucco di G. Verdi

FRATELLI D'ITALIA o IL CANTO DEGLI ITALIANI di G. Mameli e M. Novaro

► La Corale

SOPRANI

Alenke Gloria, Bertuletti Elisabetta, Canali Silvia, Collina Elena, Drusiani Roberta, Forni Lorenza, Govoni Debora, Martinelli Piera, Martini Marina, Palladini Benedetta, Pittigliani Laura, Reggiani Rosella, Veronesi Cristina, Verucchi Miriam

CONTRALTI

Boldrini Barbara, Castelvetri Chiara, Collina Marcella, Malossi Elisabetta, Martini Valentina, Montanari Maria Grazia, Pagnoni Giovanna, Saguatti Milena

TENORI

Allegro Antonio, Bondioli Stefano, Franchini Gabriele, Govoni Celsino, Marchesini Vincenzo, Masina Mirco, Trebbi Marco

BASSI

Guizzardi Giorgio, Marchesini Stefano, Martini Franco, Morisi Stefano, Tabellini Lamberto, Tavernari Dorian, Zironi Rosolino



◉ La Corale SS. Pietro e Paolo

◉ Da sinistra Vincenzo Pedrazzi, principale esponente della borghesia anzolese di fede politica papalina. Fu il più grande oppositore del nuovo corso politico risorgimentale.

Alessandro Costa, principale esponente della borghesia anzolese di fede politica liberale. Fu il punto di riferimento dei liberali risorgimentali residenti nel nostro Comune.

Astorre Arnoaldi Veli, primo sindaco dopo l'inserimento di Anzola nel Regno di Sardegna (1860) poi Regno d'Italia (1861)

L'antica sede del Comune di Anzola. Fui qui che si insediò il primo Consiglio comunale dopo l'Unità d'Italia.

Il trasporto pubblico, sempre una valida alternativa

A poco più di un anno dall'incremento del servizio ferroviario metropolitano la valutazione che possiamo ricavare dal gradimento degli anzolesi è senz'altro positiva. Ci sembra di aver intrapreso la strada giusta e, ancora una volta, vogliamo ricordare il ventaglio delle possibilità che abbiamo a disposizione in alternativa all'auto privata.



TAXI

I Taxi che effettuano servizio sul territorio comunale sono quattro reperibili ai numeri telefonici di CO.TA.BO 051 372727.

Possono anche essere chiamati o prenotati telefonando alla postazione fissa con tel. 051 732674. Stazionano nel parcheggio in piazza Giovanni XXIII davanti all'ingresso della biblioteca e due di questi, chiamati taxi residenziali, stazionano, alternativamente, tutti i giorni dalle 7,00 alle 20,00 eccetto la domenica.

TAXI ROSA

Il taxi rosa consiste in un buono gratuito del valore di 3,00 euro per incentivare l'utilizzo del taxi da parte delle signore e delle ragazze che escono sole o con le amiche di sera. Il buono può essere ritirato presso l'URP del Comune di Anzola e va presentato al conducente taxi nella fascia oraria dalle ore 22.00 alle ore 6.00 del giorno seguente al ritiro. Il buono vale per qualsiasi tipologia di corsa effettuata, da scalare sul corrispettivo risultante dal tassametro, inclusa quella avente inizio da una piazzola di sosta.

BUS

L'autobus di linea sulla via Emilia è il numero 87. Collega Anzola con il centro di Bologna e con Castelfranco Emilia. Per informazioni atcitta@atc.bo.it

PRONTO BUS

Il Prontobus che collegava Anzola dell'Emilia con San Giacomo del Martignone è stato soppresso ma esiste ancora il Prontobus linea 533 che collega Anzola con San Giovanni in Persiceto e viceversa. Si tratta di un servizio a chiamata, ad orario e percorso predefinito, che si effettua a seguito di prenotazione telefonica. E' nato per venire incontro alle esigenze delle persone che abitano in contesti rurali e osserva le stesse tariffe ordinarie ATC, la prenotazione non ha costi, salvo la telefonata. Il Prontobus Terred'acqua è stato studiato per le specifiche esigenze degli studenti che frequentano le scuole superiori e per collegare i sei Comuni dell'associazione con l'ospedale di San Giovanni in Persiceto. Permette inoltre l'interscambio con il servizio ferroviario alle stazioni di San Giovanni in Persiceto, Crevalcore e Osteria Nuova, con la linea extraurbana 576 a San Giovanni in Persiceto e con la linea suburbana 87 ad Anzola Emilia. Come fare: prenotare la corsa desiderata almeno 60 minuti prima telefonando al n. 051 290299 i giorni feriali dalle 6.00 alle 20.00 e festivi dalle 7.00 alle 20.00. Per informazioni più complete www.atc.bo.it/orari/-percorsi/linee-extraurb.asp o www.atc.bo.it

CAR SHARING

Il Car Sharing è un servizio predisposto da ATC di Bologna ed offre un approccio inedito alle quattro ruote: si compra l'uso effettivo del mezzo anziché il mezzo stesso. È la soluzione ideale per spostamenti brevi e frequenti, per chi deve fare i conti con esigenze di mobilità che oggi sono risolte con l'acquisto di una seconda o terza macchina. Con Car Sharing si va in centro a Bologna, si transita nelle corsie preferenziali, si accede a tutte le zone a traffico limitato si parcheggia gratis negli stalli blu e nei parcheggi dedicati al car sharing. La prima auto disponibile ad Anzola è una Punto B/power con la doppia alimentazione benzina e metano e l'area sosta Car Sharing si trova sulla Via Emilia in corrispondenza del numero 169 (angolo con piazzale ex Coop), segnalata da un apposito cartello.

Cittadini e aziende interessati a diventare utenti devono sottoscrivere un abbonamento presso ATC e poi prenotare l'auto ogni volta che lo desiderano attraverso il numero verde 848 810000 oppure on line al sito www.icsprenoto.it. Tutte le informazioni relative ai parcheggi, alle tariffe e alle modalità d'uso sono sul sito www.atc.bo.it Per chiedere l'iscrizione al Car Sharing è possibile telefonare al numero 051 350552 (orari d'ufficio) oppure inviare un fax allo 051 350838, oppure inviare una e-mail all'indirizzo caratc@atc.bo.it.

TRENO

Da un anno le fermate di Anzola e di Samoggia (sulla linea SFM5 Modena – Castelfranco Emilia – Bologna) sono nel Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) del bacino bolognese, con un potenziamento delle corse da e per le due città capoluogo. Ad Anzola, in una giornata feriale media, fermano 39 treni, a Samoggia si hanno 38 fermate. I treni hanno cadenza oraria, con intensificazioni a 30 e 15 minuti in alcune fasce orarie particolarmente utilizzate dai pendolari.

I biglietti sono acquistabili in stazione con la biglietteria automatica, oppure presso bar, edicole e tabaccherie autorizzate.

Il costo è di €. 1,80 (seconda classe) e €. 3,10 (prima classe) per la tratta Anzola (o Samoggia) Bologna e di €.2,50 (seconda classe) e €. 4,20 (prima classe) per la tratta Anzola (o Samoggia) Modena. Per gli orari www.trenitalia.it

2M s.n.c

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Magazzino e Ufficio:
Via Emilia, 41/R - 40011 Anzola dell'Emilia
Tel. 051.735309
Cell. Davide: 3488293820

Web: www.bolognaimpanti.it
e-mail: info@bolognaimpanti.it

Il ritiro a domicilio di ingombranti e potature: costi e modalità

Per chi chiede il ritiro presso la propria abitazione di ingombranti e potature, Geovest fornisce un servizio a pagamento per la parziale copertura delle spese di trasporto e di effettuazione delle operazioni di smaltimento. Questa contribuzione è stata introdotta (cfr. Anzolanotizie n.125) per gravare solo su chi utilizza il servizio anziché recarsi direttamente alla SEA, e non indistintamente su tutti i contribuenti TIA. Per contenere i costi del servizio e non aumentare in modo generalizzato le tariffe per la raccolta dei rifiuti, ad Anzola come del resto in tutte le realtà territoriali limitrofe, questo tipo di servizio domiciliare e a domanda individuale prevede un contributo di €12 per un carico di max 5 ingombranti e di €25 per il ritiro di potature.

Rimane gratuito invece il conferimento di ingombranti e potature effettuato direttamente alla Stazione Ecologica Attrezzata (SEA) di via Roccanovella, 1/a, da parte dei cittadini residenti nel Comune di Anzola dell'Emilia o di altre persone incaricate, dietro presentazione di un modulo-delega sottoscritto dal residente (il modulo è disponibile presso le SEA o sul sito di Geovest).

COME FUNZIONA IL SERVIZIO DI RITIRO A DOMICILIO

Il ritiro deve essere prenotato telefonando al NUMERO VERDE di Geovest 800.276650 oppure inviando un fax allo 051 981714, o in alternativa inviando una e-mail al seguente indirizzo: info@geovest.it

Per prenotare verrà richiesto di comunicare il proprio codice cliente, leggibile sulla fattura della Tariffa rifiuti (in alto a sinistra). Al ritiro dovrà essere presente una persona autorizzata a firmare la ricevuta, successivamente l'importo verrà addebitato separatamente in fattura.

1. potature legnose (€ 25 a viaggio). Specifichiamo che il servizio è rivolto solo ai contribuenti TIA e sono esclusi dal ritiro i materiali di origine agricola. Occorre segnalare il quantitativo indicativo di materiale per consentire l'organizzazione del trasporto. Il materiale deve essere accessibile dalla pubblica via perché per ragioni di sicurezza il mezzo non può entrare nella proprietà privata. Ricordiamo che con alcuni piccoli accorgimenti è possibile riutilizzare le parti legnose per il caminetto, per il compostaggio domestico e le pacciamature del proprio orto o giardino. Va tenuto presente che l'erba, le foglie e le piccole cimature di siepi prive di parti legnose possono essere inserite nel cassonetto dell'organico.

2. ingombranti (€ 12 ogni 5 pezzi ritirati). Per ogni chiamata possono essere consegnati al massimo cinque pezzi di cui due di grandi dimensioni: è necessario fornire l'elenco dettagliato degli oggetti per i quali si sta procedendo ad effettuare la prenotazione. Il materiale deve essere depositato in area privata, a pianterreno e all'esterno dell'abitazione (non si effettuano ritiri di materiale all'interno delle abitazioni). Non si ritirano materiali che possono essere inseriti nei contenitori stradali per la raccolta differenziata (pacchi di giornali, casse di bottiglie ecc.). Alcuni esempi per definire le dimensioni: oggetti di grandi dimensioni come frigoriferi, lavatrici, divani e poltrone, materassi, termosifoni; oggetti piccoli come sanitari (wc, lavandini, bidet ecc.), damigiane, televisori.



● Abbandono abusivo di potature ad Anzola (foto Archivio Comunale)

PAGAMENTI IMMEDIATI IN CONTANTI

COMPRO ORO

VALUTAZIONI REALI E GRATUITE

COMPRO ORO srl - Tel. 3934881675
Via Emilia 137 - 40011 Anzola dell'Emilia (BO)

È nata AVSG

I volontari di San Giacomo del Martignone, gruppo nato anche grazie all'attivismo del presidente della Consulta territoriale Corrado Crepuscoli, ha costituito una associazione. Per farla conoscere, lo stesso Crepuscoli ha rivolto alcune domande al presidente di AVSG Roberto Cristofori.

» Come è nata questa associazione?

Durante il 2010 alcuni abitanti di San Giacomo hanno collaborato con la Consulta per rendere fruibili i nuovi impianti sportivi della frazione. Il senso civico che ha mosso le persone ha sviluppato una costruttiva collaborazione e riaccesso il piacere dello stare insieme. Da questa esperienza è nato il gruppo che ha costituito l'associazione A.V.S.G. (Associazione Volontari San Giacomo) nata ufficialmente il 10 dicembre 2010.

» Quali scopi perseguite?

La nostra associazione intende svolgere attività di utilità sociale senza finalità di lucro e diventare punto di riferimento e incontro per i residenti. Abbiamo in mente iniziative di carattere ricreativo, culturale, sociale e sportivo che vedano gli associati, ad un tempo, destinatari e protagonisti. Siamo inoltre disponibili ad affiancare il Comune per la gestione di strutture pubbliche sul nostro territorio. Le risorse economiche potranno arrivare dalle quote associative e da eventi di autofinanziamento come feste, gite ecc. Per la realizzazione delle attività l'Associazione si avvale delle prestazioni volontarie degli associati che saranno dotati di un tesserino di riconoscimento.

» I soci volontari sono essenziali, quanti hanno finora risposto all'appello?

Il numero dei soci è illimitato e come numero di partenza siamo circa una ventina. Non è male anche se, per gestire gli impianti sportivi e fare feste campestri, occorre essere più numerosi e con l'occasione invito ad iscriversi contattando la sig.ra Antonietta al cell.3393093101.

» Iniziative in cantiere?

Due proposte a cui stiamo lavorando sono la **Festa di primavera** e il **Palio delle frazioni** con disfide sportive e momenti di cultura che pensiamo di organizzare con la Consulta ed il Comune. Ci piacerebbe che il Palio diventasse l'occasione per coinvolgere anche i ragazzi delle altre frazioni e fare comunità insieme. AVSG è una scommessa per tutta San Giacomo e può riuscire solo se i residenti daranno la loro disponibilità ma siamo fiduciosi e con questo spirito stiamo lavorando.



Il presidente Roberto Cristofori

CNA premia le imprese longeve

Mercoledì 26 gennaio il presidente Luigi Rossi e la vice presidente Bruna Piredda della Sede CNA di Anzola dell'Emilia sono andati presso due aziende artigiane del territorio a consegnare una pergamena in segno di riconoscimento per la loro lunga attività imprenditoriale. La aziende sono la A.C.I.S.A. s.n.c. e il Molino Bassini.

La A.C.I.S.A. s.n.c fu costituita da Luigi Lenzarini il 23 maggio 1960 a Bazano trasferendosi poi ad Anzola nel 1982, nella zona industriale di Via Primo Maggio, dove tuttora svolge la propria attività. Specializzata nelle opere di difesa e sistemazione idraulica, opera nel settore degli appalti pubblici, dedicandosi all'edilizia civile e alla costruzione di strade, autostrade, ponti. La società è certificata ISO 9001:2008 ed è in possesso della attestazione SOA categoria OG8 classifica III, tutte attestazioni che qualificano positivamente l'azienda. Oggi, l'attività avviata da Luigi prosegue con i figli Massimiliano e Maurizio Lenzarini.



Massimiliano e Maurizio Lenzarini

Al **Molino Bassini** sono alla quarta generazione di imprenditori di famiglia e sono sulla via Emilia, a Lavino di Mezzo fin dalla nascita nel lontano 1899. Fondatori del molino furono Ercole e Paolo Bassini che attivarono la macina in pietra sul fiume Lavino. Ora la macina in pietra è sostituita da macchine più evolute ma, come ci tiene a sottolineare l'attuale "mugnaio" Andrea Bassini "la qualità del prodotto e la precisione del servizio sono rimaste immutate nel tempo". Il molino Bassini fornisce il servizio di macina di farine di grano tenero di tipo 0 (adatto per pizza e pane), di tipo 00 per pasticceria, farine speciali per sfoglia e farina manitoba speciale per pane tipo rosette e dolci come le colombe e il pandoro. Al molino si effettua anche il servizio di pesa pubblica. Sul sito www.molinobassini.it si può trovare anche uno spaccato di storia locale con molte fotografie d'epoca del molino stesso e di Lavino.



Federico e Andrea Bassini

Pronti, Polo...Via!

Il 26 e 27 marzo da Anzola dell'Emilia, presso i laghetti di via Lunga, si svolgerà la Coppa Italia di Canoa polo, che vedrà la partecipazione di circa 40 formazioni, con tutte le migliori squadre italiane. Il 26 si giocheranno le partite di qualificazione, il 27 semifinali e finali. L'organizzazione tecnica del torneo è curata dal Canoa Club Bologna ed ha il patrocinio del Comune di Anzola e della Provincia di Bologna. Tutte le informazioni su: www.canoaclubbologna.it/Coppa-Italia-e-VIII-Torneo



Week end al Corno alle Scale

Sabato 22 e domenica 23 gennaio i Forum Giovani di Anzola dell'Emilia e di Sala Bolognese hanno organizzato il primo week end insieme al Corno alle Scale. Non solo divertimento. All'insegna di una fiaccolata notturna e di una ciaspolata in mezzo alla natura incontaminata, è stata un'occasione per stringere amicizia e condividere idee e consigli per camminare insieme verso un obiettivo comune e anche un momento di promozione del Parco convenzionato con i Comuni di Terred'Acqua, per splendide occasioni di contatto diretto con la natura. Ospitati dal calore dell'accoglienza dei proprietari del rifugio "Sega Vecchia", rustica baita a 990 metri di altezza sul monte La Nuda, i quattordici "intrepidi giovani", rappresentanti i Forum dei due Comuni, si sono cimentati in questa due giorni immersa nella neve. Cielo blu, neve soffice e brillante, paesaggi suggestivi e cibo buonissimo per una bella esperienza condivisa assieme. Un'avventura che, come direbbe Manu, è uno spettacolo!



Delegazione dei Forum Giovani di Anzola dell'Emilia e Sala Bolognese al Parco Corno alle Scale



Una nuova stagione di corsi

Prosegue l'attività formativa del Centro Culturale Anzolese con una nuova programmazione primaverile. Tutti i corsi del CCA sono tenuti da insegnanti altamente qualificati e preparati, che assistono singolarmente i propri allievi offrendo un'ampia disponibilità. I corsi collettivi sono attivati con un numero minimo di adesioni. Ricordiamo che i frequentatori di ogni corso sono tenuti a sottoscrivere la tessera associativa al costo di € 13,00 che darà diritto anche a ricevere sconti ed agevolazioni, che saranno indicati ad inizio attività o consultabili sul sito del Centro. Per richiedere informazioni, per dare pre-adesioni o iscriversi ai corsi, si può venire nella nostra sede di via XXV aprile, 8 (edificio Scuole medie) oppure telefonare allo 051 732734, dove è sempre attiva la segreteria telefonica. Lasciando il proprio recapito si sarà ricontattati. La nostra e-mail è info@centroculturaleanzolese.it e il sito www.centroculturaleanzolese.it

Corso	Durata	Contributo	Giorni ed orari di lezione
INFORMATICA corso base Insegnante Mara Palazzi	10 ore	€ 100,00	Calendario da definire
Usò computer, Word, Excel, Access, Power Point, Publisher, Photo - Slide Show			
INFORMATICA corso avanzato Insegnante Mara Palazzi	6 ore	€ 60,00	Calendario da definire
Sicurezza informatica, Google, Internet e posta elettronica, Social Network.			
AVVICINAMENTO ALL'ANIMAZIONE TEATRALE Insegnante Francesca Ciardullo	'50 a lezione	€ 90,00	Calendario da definire
Rivolto ai bambini a partire dai cinque anni. Dieci lezioni + saggio finale.			
AVVIAMENTO ALLA MUSICA PER PICCOLISSIMI Insegnante Michaela Dellago	'45 a lezione	€ 90,00	Calendario da definire
Il corso, di dieci lezioni, è rivolto a bambini con età minima indicativa di tre anni.			
SALA PROVE		€ 13,00 all'ora	Orari e giornate si concordano direttamente con il responsabile della Sala.
		€ 85,00 abbonamento mensile di 8 ore	Per accedere alla sala prove è obbligatoria la tessera annuale del Centro Culturale Anzolese.



8 marzo

11

Ceniamo insieme

Questa cena sarà un incontro importante tra donne, l'otto marzo ricorda infatti lotte e conquiste che hanno segnato il cammino di noi donne nella storia e che tutte noi non possiamo e non dobbiamo dimenticare mai. A questo incontro conviviale potranno partecipare tutte le donne che lo desiderano. Oltre a ricordare e festeggiare un particolare giorno, sarà anche una occasione per conoscere il Centro Famiglie, le varie attività nelle quali è impegnata l'associazione, anche grazie alla collaborazione di alcune donne straniere che in quella serata saranno insieme a noi.

L'occasione di stare insieme a tavola, ci permetterà poi una raccolta di fondi con i quali contribuire alla realizzazione di un progetto per borse lavoro. Il Comune di Anzola sta infatti avviando questo progetto a favore di giovani del nostro territorio. Vista poi la particolare ricorrenza della festa della donna, il Centro Famiglie auspica che alcune borse lavoro saranno erogate a favore di giovani donne. Ringraziamo fin da ora tutte le donne che vorranno essere con noi il **prossimo 8 marzo (prenotazioni al tel. 389 1606326)** e ci salutiamo con un arrivederci.

Annalena Campadelli



Ca' Rossa fa festa con le donne

In occasione della Festa della Donna, il Centro Sociale Cà Rossa, in collaborazione con lo Spi-Cgil, organizza, per **giovedì 3 marzo alle ore 14,30** uno spettacolo con la cantante lirica Elisabetta Gurioli che eseguirà famose arie di opere liriche e operette e canzoni del repertorio leggero. Al termine sarà offerto un buffet.

benetti cesarino srl

impianti elettrici industriali civili e antideflagranti, cabine di trasformazione, impianti di allarme, opere di ristrutturazione edili, impianti idro-termo sanitari, condizionamento, gas, antincendio e fotovoltaico

40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Via Masi, 18/b
Tel. 051.73.50.61
Fax 051.73.51.79
info@benetticesarino.191.it

AL VOSTRO SERVIZIO DA OLTRE 80 ANNI

Impresa Funebre

A. Vecchi

dei F.lli Lelli

Piazzale del Cimitero di Anzola Dell'Emilia (BO)

Tel. **051.731.320** Notturno: **051.575.199**

PREMIO PER I 50 ANNI DI ATTIVITÀ

PREMIO PER L'IMPEGNO IMPRENDITORIALE E PER IL PROGRESSO ECONOMICO

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2000

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:

